



Parrocchia Sacro Cuore di Gesù
e Madonna di Loreto - Cosenza
www.parrocchialoreto-cs.it

Anno 18° n. 3
28 Gennaio 2018

¶ Domenica del Tempo Ordinario "B"

Foglia della Domenica

a cura di Ernesto Porro

« Che cosa è mai questo? »

Gesù era un maestro itinerante. Non aveva una parrocchia. Ma insegnava anche nelle parrocchie che, presso il suo popolo a quei tempi, erano le sinagoghe. Marco ci racconta di un sabato nella sinagoga di Cafarnao. In realtà, l'episodio serve a ricordarci quanto accadeva quasi sempre durante la predicazione del Signore. Tra gli astanti c'era chi si lasciava raggiungere dalla parola di Dio che apriva il loro cuore a uno sconvolgente stupore. E c'era chi, invece, alla stessa parola udita, reagiva con colorazioni di sentimenti avversi percependola come una minaccia, quando non ci si trovava in un caso peggiore (possessione) come quella dell'uomo del vangelo di oggi. Perché? Perché dove arriva Gesù, il diavolo non può più trovarsi a suo agio: è costretto a manifestarsi e ad andarsene. È poi veramente curioso che, prima dell'arrivo di Gesù, l'uomo posseduto dal maligno se ne stesse tranquillamente in sinagoga, dove satana non dovrebbe essere di casa, e senza che nessuno si accorgesse del suo grave problema! (Mc 1,23). Non esiste un luogo sacro che possa renderci immuni dal maligno. È nel cuore dell'uomo che si fronteggiano lo spirito di Dio e lo spirito del male. Se il vangelo va sempre rintracciato nella vita concreta, cosa diremo in proposito? Non esito a dire che satana si trova anche in chiesa, persino mentre si celebra messa! Anche oggi, l'uomo (o la donna) che trasmette la parola di Dio suscita meraviglia in tanti, ma disturba parecchio la quiete satanica di altri!

Che vuoi da noi Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? - grida il demonio pieno di rabbia che si ritrova scoperto e spacciato (Mc 1,24a). Davanti alla luce di Cristo, satana, il padre della menzogna, è costretto a "servire" la verità: non può infatti esserci niente in comune tra lui e Gesù. Interessante è che parli al plurale, come una voce che rappresenta tutti i suoi seguaci. Non esiste solo il regno di Dio con i suoi angeli. Esiste anche il regno del "principe" di questo mondo con i suoi servitori. Sappiamo che molti non credono che il male sia una persona: molti non credono che il diavolo esista forse perché fa comodo pensarlo. Poi ci sono quelli che credono che esista, ma lo vedono così dappertutto che alla fine viene da chiedersi se credano davvero al vangelo, il quale ci attesta che Gesù è il più forte e il diavolo gli obbedisce. Il vangelo ci presenta invece Gesù come Colui che spezza sempre la signoria di satana sull'uomo e sul mondo: Gesù è la rovina di satana e del suo regno!

Io conosco chi tu sei: il Santo di Dio! (Mc 1,24b) Anche il diavolo è un "credente": sa chi è veramente Gesù. Eppure S. Giacomo, nella sua lettera, invita a non credere come il diavolo (Gc 2,19). Non basta sapere che Dio esiste e che sia lo stesso Gesù Cristo. Bisogna appartenere a Lui, bisogna lasciarsi trasformare dall'azione del suo spirito. E il suo spirito, ancora oggi, lavora per scacciare satana dalle nostre vite (Mc 1,25), perché dietro ad ogni schiavitù, ad ogni infelicità, ad ogni fame di potere e successo, ogni avidità di ricchezze, dietro ogni volontà di dominio sugli altri, ogni odio, ogni mancanza di riconciliazione, ogni giudizio accusatorio degli altri, dietro ogni idolatria...c'è il diavolo, il ragno che tesse incessantemente la velenosa tela che intrappola le nostre vite. *E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui* (Mc 1,26). Satana fa sempre un gran chiasso quando è smascherato. Il suo potere è forte fin quando rimane nascosto. Il gran rumore che fa è proprio il segnale che sta perdendo la battaglia. Resiste fino all'ultimo per cercare di impaurire chi gli si oppone, ma inutilmente. *Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!* (Mc 1,27) Il vangelo si apre con lo stupore della gente davanti alle parole di Gesù e si chiude con altrettanto stupore davanti all'autorità di esse sul mondo dei demoni. Chi ascolta la parola di Gesù dandogli l'autorità che gli spetta, sperimenta e sperimenterà sempre la potenza liberante che essa ha, anche se il Signore non lo sottrarrà mai alla fatica della drammatica lotta con il maligno. Ma chi (come oggi avviene abbondantemente) diserta l'eucarestia e ogni altra riunione dove viene annunciata la parola di Dio, chi abbandona la preghiera come relazione personale con Lui, chi si allontana da sacramenti, riconoscendo piuttosto l'autorità alle parole di altre persone sulla propria vita, non si stupiscano se in loro non si manifesta la potenza di Cristo Gesù: come disse il profeta *essi hanno abbandonato me, la sorgente d'acqua viva, per scavarsi delle cisterne screpolate che non contengono l'acqua* (Ger 2,13).

da "LaChiesa.it"

LUNEDÌ 29,
IN CHIESA,
DALLE 19.30
ALLE 20.30
"ADORAZIONE
EUCARISTICA
SILENZIOSA"

1 Febbraio, primo giovedì del mese, terremo la **GIORNATA EUCARISTICA** con adorazione silenziosa dalle 10.30 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 17.00. Dalle 17.00 alle 18.00 **ADORAZIONE COMUNITARIA** e **BENEDIZIONE EUCARISTICA** e alle 18.30 celebrazione della S. Messa.

Venerdì 2 Febbraio "**Festa della Presentazione del Signore**". Ci ritroveremo in cappella dove saranno benedetti i ceri e in processione, con le candele accese, andremo in chiesa per la celebrazione della Santa Messa.

Vicino al Tabernacolo è disponibile una cassetta della Caritas per le offerte volontarie per le persone e famiglie in difficoltà; tutte le offerte per i lavori di completamento della chiesa possono essere lasciate nella cassetta vicino all'uscita oppure iscrivendosi nel libro delle **FAMIGLIE PRESENTI** con contributi volontari mensili oppure rivolgersi all'Ufficio Parrocchiale

in Ascolto della Parola

PRIMA LETTURA (Dt 18,15-20)

Susciterò un profeta e gli porrò in bocca le mie parole.

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo: «Il Signore, tuo Dio, susciterà per te, in mezzo a te, tra i tuoi fratelli, un profeta pari a me. A lui darete ascolto. Avrai così quanto hai chiesto al Signore, tuo Dio, sull'Oreb, il giorno dell'assemblea, dicendo: "Che io non oda più la voce del Signore, mio Dio, e non veda più questo grande fuoco, perché non muoia". Il Signore mi rispose: "Quello che hanno detto, va bene. Io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli e gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà loro quanto io gli comanderò. Se qualcuno non ascolterà le parole che egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto. Ma il profeta che avrà la presunzione di dire in mio nome una cosa che io non gli ho comandato di dire, o che parlerà in nome di altri dèi, quel profeta dovrà morire"». *Parola di Dio.*

SECONDA LETTURA (1Cor 7,32-35)

La vergine si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, io vorrei che foste senza preoccupazioni: chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore, come possa piacere al Signore; chi è sposato invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere alla moglie, e si trova diviso! Così la donna non sposata, come la vergine, si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito; la donna sposata invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere al marito. Questo lo dico per il vostro bene: non per gettarvi un laccio, ma perché vi comportiate degnamente e restiate fedeli al Signore, senza deviazioni. *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 94

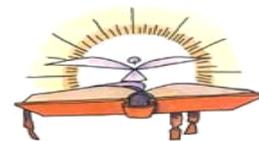
*«Ascoltate oggi
la voce del Signore»*

Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia. **R/.**

Entrate: prostrati, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha
fatti.]

È lui il nostro Dio
e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce. **R/.**

Se ascoltaste oggi la sua voce!
«Non indurite il cuore come a Meriba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova
pur avendo visto le mie opere». **R/.**



CANTO AL VANGELO (Mt 4,16)

Alleluia, alleluia. *«Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce,
per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta».* **Alleluia**

VANGELO (Mc 1,21-28)

Insegnava loro come uno che ha autorità.

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, a Cafarnaò, insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi. Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!». La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea. *Parola del Signore.*